



La presente deliberazione viene affissa il 22 MAR. 2002 all'Albo Pretorio per 15 giorni

J.E. 9

IMMEDIATA ESECUTIVITA

PROVINCIA DI BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 72 del 18 MAR. 2002

Oggetto: MOSTRA CONVEGNO "LA CITTÀ DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE" – ORDINE DEGLI ARCHITETTI DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO – RICHIESTA LOCALI, PATROCINIO E CONTRIBUTO – PROVVEDIMENTI.

L'anno duemiladue il giorno 18 del mese di MARZO presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1)- On.le	Carmine	NARDONE	- Presidente	<u>PRESENTE</u>
2)- Dott.	Rosario	SPATAFORA	- Vice Presidente	<u>PRESENTE</u>
3)- Dott.	Michele	RAZZANO	- Assessore	<u>PRESENTE</u>
4)- P.A.	Mario	BORRELLI	- Assessore	<u>PRESENTE</u>
5)- Dott.	Giuseppe	LAMPARELLI	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
6)- Dott.	Raffaele	DI LONARDO	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
7)- Dott.	Raimondo	MAZZARELLI	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
8)- Dott.	Giorgio	NISTA	- Assessore	<u>PRESENTE</u>
9)- Rag.	Nunzio	ANTONINO	- Assessore	<u>PRESENTE</u>

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Gianclaudio IANNELLA

L'ASSESSORE PROPONENTE

LA GIUNTA

Preso visione della proposta del Settore Servizi al Cittadino istruita da _____ qui di seguito trascritta:

VISTA la nota del 22.02.02 prot. n. 201/02, assunta al prot. n. 6392 del 28.02.02 di questo Ente, fatta pervenire da parte dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Benevento nella quale viene invitato l'Ente Provincia a patrocinare la mostra-convegno dal tema: "la città dei bambini e delle bambine" che si tiene dal 3 a tutto il 20 aprile c.a., oltre a chiedere un contributo per le inevitabili spese organizzative, alla disponibilità della sala sita nella Rocca dei Rettori per allestimento della mostra e l'utilizzo del Museo del Sannio per il convegno;

RILEVATO che l'Ente Provincia, per talune manifestazioni, che vengono ritenute ad alto contenuto tecnico educativo e culturale, ha ritenuto opportuno aderire alla richiesta pervenuta da parte degli organizzatori;

CONSIDERATO l'alto valore dell'iniziativa che viene intrapresa da parte di un ordine professionale, oltre al fatto che la stessa è rivolta al mondo degli adolescenti è auspicabile che a stessa venga sostenuta con la concessione di un contributo economico dell'importo pari a 516,46 euro (£. 1.000.000), oltre alla concessione dei locali e relativo patrocinio;

PRESO ATTO che la somma di cui innanzi può essere prelevata dal Cap. 6201 del bilancio di previsione 2002;

INOLTRE la presente ai competenti ed interessati settori;

RENDERE la presente immediatamente esecutiva stante l'urgenza.

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Benevento, li _____

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Dott. Luigi Velleca)

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

IL DIRIGENTE del SETTORE FINANZE

e CONTROLLO ECONOMICO

(Dott. Sergio Muollo)

LA GIUNTA

su relazione del ~~XXXXXXXXXX~~ PRESIDENTE

a voti unanimi,

DELIBERA

Per quanto in premessa riportato e che qui s'intende integralmente trascritto, di:

- 1)- prendere atto della richiesta presentata da parte dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Benevento relativa alla richiesta per il patrocinio della mostra "la città dei bambini e delle bambine", da tenersi nel periodo 3 aprile 20 aprile c.a.;
- 2)- concedere, così come viene concesso, il Patrocinio dell'Ente Provincia alla manifestazione;
- 3)- concedere, così come vengono concesse l'uso della sala adibita a mostre, denominata "sala dell'acquedotto", l'Auditorium del Museo del Sannio per la effettuazione del convegno
- 4)- concedere, così come viene concesso, un contributo per le spese organizzative, a beneficio dell'Ordine degli Architetti e per esso al legale rappresentante nella persona dell'arch. Pellegrino Soriano dell'importo pari a 516,46 euro (£. 1.000.000);
- 5)- imputare la relativa spesa sul Cap. 6201 del Bilancio di previsione 2002;
- 6)- incaricare il dirigente preposto a porre in essere tutti gli atti consequenziali, compreso la successiva determina di liquidazione del contributo da avvenire a manifestazione effettuata, su espressa richiesta dell'organizzazione;
- 7)- dare alla presente l'immediata esecutività stante l'urgenza a provvedervi.

Verbale letto, confermato e sottoscritto
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

IL PRESIDENTE

(On.le Carmine NARDONE)

Carmine Nardone

N. 120 **Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO

IL MESSO

22 MAR. 2002

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

22 MAR. 2002

La sujestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data _____ e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs. vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rlievi nei termini di legge.

li 9 APR. 2002

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(E lo Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000,

n. 267 il giorno 9 APR. 2002

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, 9 APR. 2002

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Copia per

SETTORE SERVIZI AI CITT.

il _____ prot. n. _____

SETTORE FINANZA E C.E.

il _____ prot. n. _____

SETTORE _____

il 26302 prot. n. 3042

Revisori dei Conti

il _____ prot. n. _____

Nucleo di Valutazione

il _____ prot. n. _____

Esecutiva

3533

10/9/02

SPAZZANTE
SERM 21 AL CITTÀ SILENTE

ASS. A.C. N. 1000

**Ordine degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
della Provincia di Benevento**



Benevento, 22/02/02

PROVINCIA DI BENEVENTO

28 FEB. 2002

Prot. n.201/02

Spett.le Presidente dott. Carmine Nardone
Amministrazione Provinciale di Benevento
Rocca Dei Rettori
82100 BENEVENTO

Università degli Studi del Sannio
Dipart. Studi Giuridici, Politici, Sociali
"Persona, Mercato e Istituzioni"
via N. Calandra
82100 BENEVENTO

Comune di Benevento
Palazzo Mosti
82100 BENEVENTO

Consiglio Comunale Junior
Viale Atlantici
Caserma Guidoni
82100 BENEVENTO

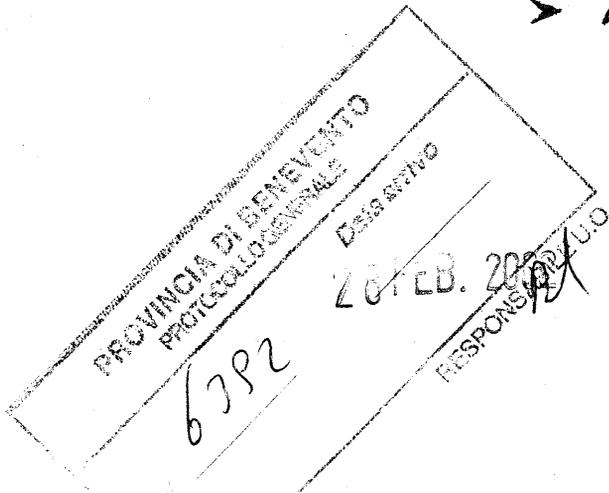
UNICEF
Viale Atlantici
Caserma Guidoni
82100 BENEVENTO

Oggetto: richiesta di disponibilità per il patrocinio della mostra "la città dei bambini e delle bambine".

L'Ordine degli Architetti della Provincia di Benevento, promuove la mostra /convegno "la città dei bambini e delle bambine".

Tale iniziativa è rivolta a favore di una maggior attenzione all'esigenze dell'infanzia nell'ambito dello sviluppo della città. Una città a misura di bambino significa, però, una città migliore per tutti, e se contribuire a migliorare le nostre città, renderle più belle e vivibili è obiettivo dell'attività degli architetti, si ritiene che questa iniziativa possa rappresentare un concreto approfondimento dei temi del recupero urbano e un'opportunità per convogliare l'attenzione dei più verso la qualità dell'ambiente.

Nella profonda convinzione del ruolo che la Provincia ha, quale motore trainante per lo sviluppo delle realtà locali tese a migliorare il



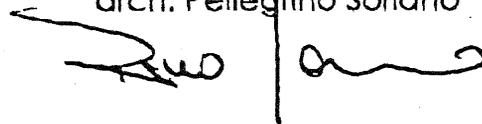
livello socio-culturale di tutta la collettività e di conseguenza anche il rapporto uomo-ambiente, saremmo ben lieti se volesse onorarci della Sua presenza e prender parte alla discussione per far partecipi cittadini e tecnici operanti nella nostra realtà sui contenuti della manifestazione.

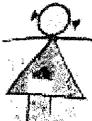
Con la presente invitiamo la Amministrazione Provinciale da Lei diretto a patrocinare tale manifestazione chiedendo a tal fine la somma di 550,00 € (cinquecentocinquanta-euro) quale supporto per inevitabili spese organizzative, e la disponibilità della sala presso la Rocca dei Rettori necessaria ad ospitare la Mostra, e la sala Del Museo Del Sannio per organizzare il convegno dal 3 aprile al 20 aprile, ben lieti di dare risalto ad un Suo auspicabile intervento e visibilità al Ente che Amministra.

In attesa di benevolo riscontro colgo l'occasione per inviare distinti saluti.

Benevento 26 febbraio 2002

il Presidente
arch. Pellegrino Soriano



DR.
**ARCHITETTI, PIANIFICATORI,
PAESAGGISTI E CONSERVATORI**
gli


**CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI
ARCHITETTI, PIANIFICATORI,
PAESAGGISTI E CONSERVATORI**

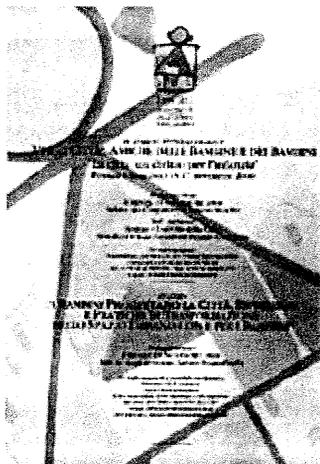
**ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI,
PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA
PROVINCIA DI BENEVENTO**

Gli ARCHITETTI per i BAMBINI

Quello che infonde coraggio ai nostri sogni è la convinzione di poterli realizzare.

Le Corbusier, "Urbanisme", 1925

Gli architetti italiani per la città sostenibile



Il Consiglio Nazionale degli Architetti è l'organo istituzionale di rappresentanza della categoria professionale degli oltre novanta mila Architetti Italiani. Tra le varie attribuzioni, il Consiglio Nazionale cura i rapporti con le istituzioni nazionali, comunitarie e internazionali, nonché promuove servizi e attività, nel quadro dell'interesse pubblico. Attraverso la rete dei centodieci Ordini provinciali promuove iniziative intese a migliorare la qualità dell'ambiente nell'interesse di tutta la collettività.

Se contribuire a migliorare le nostre città, renderle più belle e più vivibili per tutti è obiettivo dell'attività degli architetti, il Consiglio Nazionale si assume un preciso impegno civile e responsabile nel favorire lo sviluppo di azioni mirate di sensibilizzazione che coinvolgano i Cittadini e le Amministrazioni locali.

In questa linea si inserisce la piena adesione all'iniziativa "Città sostenibili delle bambine e dei bambini", intrapresa dal Ministero dell'Ambiente, a favore di una maggiore attenzione alle esigenze dell'infanzia nell'ambito dello sviluppo della città.

Gli architetti, condividendone le idee di fondo, ritengono che questa iniziativa rappresenti una concreta via di approfondimento dei temi del recupero urbano e un'opportunità per sollecitare l'attenzione dell'opinione pubblica verso la qualità dell'ambiente nel suo complesso.

Pensare una città più a misura di bambino significa, in definitiva, progettare una città migliore per tutti, ove sia dedicato spazio non solo alle attività lavorative e funzionali al mondo dello sviluppo economico, ma anche alle necessità di scambio emotivo con gli altri individui.

Il ritmo del vivere contemporaneo riduce gli spazi della città a luoghi di passaggio; gli spazi diventano così sfondo non fruito di spostamenti sempre più veloci, con perdita di significato e d'importanza dei luoghi d'incontro.

La conseguenza non è solo la minore attenzione dedicata allo spazio pubblico, e quindi il degrado urbano che ne deriva, ma anche la perdita di una delle componenti della qualità della vita urbana, rappresentata dalla possibilità del confronto e della crescita collettiva.

Anche le funzioni ricreative e di svago vengono sempre più assorbite da quelle emozionali, localizzati in spazi interni riservati, riducendo la possibilità di integrazione sociale.

Solo i luoghi del consumo mantengono la loro forza d'attrazione

collettiva, ma le categorie più deboli, tra cui i bambini e gli anziani, rischiano di non avere più luoghi in cui riconoscersi ed in cui esprimere i propri valori.

Creare "sviluppo sostenibile" per le città significa ripristinare o creare le condizioni per cui le città possano essere, compatibilmente con le necessità dello sviluppo, più vivibili, più sane, più piacevoli, più belle, più umane.

In questo contesto si è sviluppato l'accordo con il Ministero dell'Ambiente attraverso la firma del "Protocollo d'intesa", avvenuta il 23 settembre 1999, e la promozione di un "Programma di attività", sviluppato di comune accordo, presentato pubblicamente in occasione del 3° FORUM Internazionale "Verso Città amiche delle bambine e dei bambini", svoltosi a Molfetta (BA), nel novembre 1999.

Obiettivo del Protocollo di intesa, e del Programma di iniziative che ne consegue, è diffondere la conoscenza di questa iniziativa presso gli architetti, favorendone il coinvolgimento in stimolanti occasioni professionali e sensibilizzandoli a contribuire a un innalzamento della qualità dei progetti di trasformazione urbana, in particolare quelli promossi nell'ambito delle attività intraprese dal Ministero.

Il Programma di iniziative vede perciò in primo luogo la diffusione di informazioni nei confronti dei professionisti e la predisposizione di mostra itinerante, a cura del Consiglio Nazionale Architetti, in secondo luogo il contributo degli Ordini provinciali quali promotori locali di eventi sul tema, che coinvolgano la popolazione, i tecnici e gli Amministratori.

La struttura della sezione espositiva

La struttura della sezione del Consiglio Nazionale degli Architetti si articola in tre parti.

Nella prima si spiegano le attribuzioni del Consiglio Nazionale e le motivazioni che hanno consentito la sottoscrizione del protocollo d'intesa col Ministero dell'Ambiente.

Nella seconda si illustrano alcuni principi generali e condivisi dalla cultura urbanistica e architettonica più avanzata, fondativi rispetto al concetto di Città sostenibile per le bambine e i bambini. Sono trattati tre temi fondamentali nelle loro principali declinazioni. Il tema della percezione della città da parte dei bambini è considerato un input fondamentale per il progetto urbano. L'idea di una città con speciale riferimento ai bambini viene indagata nell'evolversi in varie epoche, dall'Ottocento a oggi, della cultura urbanistica più attenta al tema della considerazione delle relazioni tra i più giovani e l'ambiente urbano. Il tema della città vivibile è affrontato nei principali nodi irrisolti dell'urbanistica contemporanea: nella segregazione spaziale, ovvero nel diseguale diritto alla mobilità. L'obiettivo di un'effettiva vivibilità della città è visto intimamente collegato, non solo e non tanto con la necessità di qualificazione degli spazi pubblici, bensì all'urgenza di superare la negativa condizione di segregazione patita

dai bambini nella città contemporanea. L'assunto di un peculiare fascino di una città con i bambini è dimostrato facendo appello ad alcune metafore poetiche oltre che alla rilevanza della componente ludica nel processo progettuale.

Nella terza e ultima parte della sezione vengono richiamate le principali iniziative che gli Architetti ritengono più significative rispetto agli obiettivi del programma "Città sostenibile per le bambine e i bambini": la progettazione partecipata e l'istituto del concorso di architettura.

Se infatti l'obiettivo della qualità urbana impone la ricerca del maggiore coinvolgimento possibile, pare opportuno promuovere iniziative di "architettura partecipata" con la presenza attiva dei bambini. Questo non significa, per i progettisti, rinunciare a esprimere la propria professionalità, ma rendersi disponibili ad ascoltare di più, a interpretare e a risolvere meglio le esigenze di tutti.

La concezione del progetto di qualità, che gli architetti perseguono, presuppone la conoscenza dei bisogni, dei desideri e l'interpretazione di elementi che vanno al di là dei fattori quantitativi considerati nell'ambito della semplice edilizia. L'interpretazione presuppone sensibilità e conoscenza non solo dei luoghi, ma anche delle persone. L'ascolto delle esigenze reali è fondamentale perché vi sia rispondenza del progetto alle attese.

I bambini sono cittadini reali, così come gli anziani e le categorie sociali più deboli, che a volte non sono in grado di far emergere le proprie richieste. Questo silenzio non elimina le loro attese, ovvero il loro desiderio di vivere meglio la città, e, in definitiva, non giustifica il disinteresse da parte di chi ha la responsabilità di produrre i cambiamenti.

I bambini sono coinvolti in prima persona, in quanto sensibili indicatori della qualità dell'ecosistema urbano, per promuovere l'esperienza dell'architettura partecipata, sotto il profilo della ricerca di una progettazione attenta e mai superficiale. La partecipazione del bambino alla progettazione favorisce la crescita individuale e collettiva. La realizzazione del progetto condiviso, ideale e necessaria conclusione dell'esperienza, dà ai ragazzi la testimonianza che il loro lavoro non è stato vano e che tramite un paziente processo di conoscenza della realtà, è sempre possibile intervenire su di essa per migliorarla.

L'istituto del concorso di architettura è ritenuto un mezzo fondamentale per conseguire gli obiettivi della città sostenibile per le bambine e i bambini. Nel concorso di architettura i professionisti si sottomettono, al fine dell'interesse pubblico, a una competizione, di solito anonima, per l'individuazione del progetto più idoneo allo scopo desiderato.

Il concorso tra architetti stimola in loro uno sforzo progettuale e comunicativo. L'esposizione dei progetti stimola la curiosità del pubblico e l'attenzione sul tema del concorso. Il pubblico può valutare e confrontare le diverse risposte date al tema del concorso, l'Amministrazione può adottare la soluzione migliore e giustificare, di fronte ai cittadini, la scelta operata.

Ne consegue che i concorsi di architettura possono costituire una

procedura decisiva per ottenere un effettivo innalzamento della qualità dell'ambiente urbano e una condivisione degli obiettivi, e, in generale, per rendere partecipi i cittadini delle scelte adottate nella trasformazione dell'ambiente.

Per una committenza di qualità

Le specifiche iniziative del Consiglio Nazionale sono avviate da pochi mesi. Anche se la risposta degli Ordini Provinciali e quella degli architetti sarà pronta in tempi brevi, occorrerà che si sviluppi una maggiore consapevolezza da parte di tutti i soggetti istituzionali coinvolti nella trasformazione della città, in particolare della committenza pubblica, che, libera dagli obiettivi di profitto economico più di quella privata, dovrebbe essere sensibilizzata a richiedere la tanto auspicata migliore qualità dell'ambiente urbano.

L'educazione alla sensibilità nei confronti dell'ambiente da parte delle collettività, prima che dei singoli, bambini e adulti, sarà finalmente un condiviso impegno a favore delle nuove generazioni?

In questa prospettiva gli architetti non possono che ribadire la loro piena disponibilità a contribuire alle iniziative che vedono la sostenibilità urbana come prioritaria per lo sviluppo futuro, e in particolare, quelle misure rivolte al conseguimento degli obiettivi specifici rivolti alla protezione dell'infanzia nell'ambiente urbano.